



Dipartimento per le Politiche di Sviluppo
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Piano di Comunicazione del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 per le Regioni italiane dell'Obiettivo 1



Quadro Comunitario di Sostegno
Obiettivo1 2000-2006

Versione aggiornata Gennaio 2006

INDICE

PREMESSA	3
1. OBIETTIVI.....	4
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
3. STRATEGIA.....	6
4. TARGET	8
5. TEMPI DI REALIZZAZIONE.....	9
6. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PREVISTE.....	9
A) AZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE.....	9
B) REDAZIONE DI MATERIALI INFORMATIVI.....	9
C) AVVIO DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE NON PUBBLICITARIA	10
D) UTILIZZO DI INTERNET	10
E) CENTRO DI DOCUMENTAZIONE	11
F) ALTRE AZIONI PER LA CONOSCENZA E AZIONI PER LA PRATICA.....	11
G) AZIONI DI COMUNICAZIONE PROPOSTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI NON TITOLARI DI PON E DA ALTRI ORGANISMI DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE COERENTI CON IL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL QCS	12
H) VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	15
7. AZIONI SPECIFICHE PER LA COMUNICAZIONE DEL PON ATAS	16
8. COMPETENZE ESECUTIVE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	17

Premessa

Le azioni informative e pubblicitarie cui si fa riferimento nel presente piano di comunicazione sono relative al Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000-2006 per le Regioni italiane dell'Obiettivo 1, il documento di programmazione delle risorse dei Fondi strutturali comunitari destinate alle Regioni italiane in ritardo di sviluppo, ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e, in regime transitorio, il Molise ed al PON ATAS.

Il QCS è un documento plurifondo che definisce la strategia di sviluppo delle aree dell'Obiettivo 1 con il concorso di quattro Fondi strutturali:

- FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale (Autorità capofila: Ministero dell'Economia e delle Finanze),
- FSE - Fondo Sociale Europeo (Autorità capofila: Ministero del Lavoro e degli Affari sociali),
- FEOGA - Fondo Europeo di Orientamento e di Garanzia (Autorità capofila: Ministero delle Politiche Agricole e Forestali),
- SFOP - Strumento finanziario di orientamento per la Pesca (Autorità capofila: Ministero delle Politiche Agricole e Forestali- DG Pesca e Acquacoltura).

Il QCS trova attuazione tramite 14 programmi operativi:

- 7 Programmi Operativi Regionali (POR): POR Basilicata, POR Calabria, POR Campania, POR Puglia, POR Sardegna, POR Sicilia, POR Molise - in regime transitorio,
- 7 Programmi Operativi Nazionali (PON): PON Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione, PON La scuola per lo sviluppo, PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno, PON Sviluppo locale, PON Trasporti, PON Pesca, PON Assistenza tecnica.

Il QCS 2000-2006 è stato approvato dalla Commissione Europea il 1° agosto 2000, dopo un'intensa fase di programmazione che ha impegnato sotto il coordinamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, una pluralità di soggetti tra i quali si citano le Regioni, le Amministrazioni nazionali, gli Enti locali, le parti economiche e sociali.

Le azioni informative e pubblicitarie previste dal presente piano di comunicazione riguardano gli interventi del FESR, del FSE, del FEAOG, sezione "orientamento", e dello SFOP.

Nel rispetto dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1260/99, recante disposizioni generali sui fondi strutturali, l'Autorità competente per l'esecuzione di tali azioni è il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento Politiche di Sviluppo e di Coesione, Servizio per le politiche dei Fondi strutturali comunitari, in qualità di Autorità di gestione del QCS e del Programma operativo nazionale Assistenza tecnica e azioni di sistema 2000-2006 (di seguito PON ATAS).

1. Obiettivi

Le strategie, gli strumenti e i contenuti del presente piano di comunicazione si propongono di diffondere ed aumentare la notorietà e la trasparenza del ruolo dell'Unione Europea e di rendere esplicite e fruibili le informazioni e le opportunità cofinanziate dai Fondi strutturali.

L'intento complessivo è quello di favorire un sistema organico di iniziative volte alla promozione della conoscenza delle istituzioni e delle politiche dell'Unione in Italia con particolare riferimento al ruolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, come principale contributo allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo, e a quello del Fondo Sociale Europeo, come strumento finanziario di aiuto all'occupazione e allo sviluppo delle risorse umane.

Obiettivi principali delle azioni di comunicazione del QCS sono:

- far conoscere a tutti i potenziali beneficiari le finalità e le opportunità offerte dai Fondi strutturali e le modalità per accedervi, al fine di ottenere la maggiore partecipazione possibile in termini di numero di progetti presentati;
- garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l'utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione semplici ed efficaci;
- comunicare efficacemente all'opinione pubblica le finalità politiche e strategiche che l'Unione europea si prefigge di conseguire, in partenariato con gli Stati membri, attraverso gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo continuo di monitoraggio e valutazione dei risultati.

2. Quadro normativo di riferimento

La base giuridica in materia di informazione e pubblicità per il periodo di programmazione 2000-2006 è rappresentata da:

- l'art. 18 par. 3 lett. d Reg. (CE) n. 1260/99;
- l'art. 34, par.1, lett. h Reg. (CE) n. 1260/99;
- l'art. 46 Reg. (CE) n. 1260/99;
- il Reg. (CE) n. 1159/2000 del 30.05.2000 concernente le "Azioni di informazione e pubblicità ad opera degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali" pubblicato sulla GUCE n. L 130/30 del 31.05.2000;
- la legge n.150 del 2000 del 7.6.2000 e relativo decreto attuativo D.P.R. 422/2001;

L'art.34, lettera h) del Regolamento (CE) 1260/99 prescrive che tra i compiti dell'Autorità di gestione vi sia la responsabilità del rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e informazione.

L'art.46 del medesimo Regolamento, indicando quali siano gli adempimenti prioritari dell'Autorità di gestione in materia d'informazione e pubblicità, così recita: "I piani devono essere pubblici (...). L'Autorità di gestione ha la responsabilità di assicurare che l'intervento sia reso pubblico e in particolare di informare:

- a) i potenziali beneficiari finali, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate in merito alle possibilità degli interventi;
- b) l'opinione pubblica in merito al ruolo svolto dalla Comunità in favore dell'intervento e ai risultati conseguiti".

Lo stesso art.46 aggiunge: "gli Stati membri consultano la Commissione, conformemente all'articolo n.37, paragrafo 2, e l'informano circa le iniziative assunte ai fini di cui ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo". Nell'articolo sono anche individuati:

- 1) le responsabilità dell'informazione: ogni autorità di gestione dei programmi cofinanziati è responsabile della diffusione delle informazioni;
- 2) i destinatari specifici dell'informazione: i potenziali beneficiari finali, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate;
- 3) la dimensione dell'informazione: il ruolo della Comunità deve essere noto all'opinione pubblica nell'accezione più vasta;
- 4) il controllo degli adempimenti: ogni Autorità di gestione, nel redigere le relazioni annuali e il rapporto finale di esecuzione, indica le misure prese per assicurare la pubblicità dell'intervento. Il Comitato di sorveglianza del programma approva le relazioni suddette e le sottopone alla Commissione europea, che può esprimere osservazioni entro due mesi dalla ricezione dei documenti.

L'applicazione di tali principi è puntualmente definita dal Regolamento (CE) n.1159/2000, che descrive il processo di comunicazione secondo le seguenti fasi:

- a) la presentazione di un Piano di comunicazione alla cui elaborazione sono chiamate le autorità responsabili dei programmi operativi previste dal QCS;
- b) la definizione di una strategia di comunicazione;
- c) l'individuazione dei responsabili della comunicazione a livello centrale, territoriale e settoriale;
- d) la messa a disposizione, di risorse finanziarie per la realizzazione delle azioni;
- e) la valutazione da parte dei Comitati di Sorveglianza dei singoli programmi della efficacia delle azioni.

Alla luce delle disposizioni summenzionate l'Autorità di gestione del QCS ob. 1 svolge i seguenti compiti:

- pubblica e diffonde il QCS Ob.1;

- provvede ad informare sull'andamento degli interventi compresi nel QCS, nonché sulla gestione, la sorveglianza e la valutazione dei Fondi Strutturali;
- si adopera a presentare in modo omogeneo il materiale informativo e pubblicitario, a norma delle modalità previste dal Regolamento (CE) 1159/2000;
- informa nel modo più opportuno i mezzi di comunicazione di massa;
- è responsabile della presentazione e dell'esecuzione del Piano di comunicazione del QCS (che è inserito nel complemento del PON ATAS);
- è responsabile altresì della presentazione e dell'esecuzione delle azioni di comunicazione del PON ATAS (che fanno parte integrante del Piano di comunicazione del QCS);
- designa il responsabile del Piano di comunicazione del QCS e del PON ATAS;
- informa la Commissione europea in occasione dell'incontro annuale (art.34, Regolamento 1260/99) sull'attuazione del Regolamento 1159/00;
- coopera con gli Uffici di rappresentanza della Commissione;
- adotta misure supplementari e ne informa la Commissione.

In conformità alle predette disposizioni, questa Amministrazione ha predisposto il Piano di comunicazione del QCS 2000-2006 (comprendente anche le azioni di comunicazione del PON ATAS) avvalendosi delle risorse previste per l'informazione e la pubblicità nell'ambito del PON ATAS, Misura 1.4. Il Comitato di Sorveglianza designa il Responsabile della informazione e della pubblicità del QCS.

3. Strategia

In relazione agli obiettivi prioritari, la strategia globale del Piano sarà articolata e differenziata, graduale (per generare progressivamente informazioni e spunti per le iniziative successive), concentrata su esperienze (evitando messaggi enfatici).

La strategia del Piano, funzionale ad un approccio graduale e strettamente collegato ai momenti privilegiati dell'attuazione del QCS, prevede l'articolazione delle azioni secondo le seguenti finalità:

Informazione: le azioni di informazione sono finalizzate a trasferire conoscenza specifica ai soggetti interessati, aumentando l'efficienza del funzionamento dei programmi e diffondendo le buone pratiche;

Pubblicità: le azioni pubblicitarie sono finalizzate ad aumentare la visibilità generale dei processi decisionali, delle procedure amministrative e dei risultati degli interventi cofinanziati.

Spazi di specifica espressione e modalità diverse di attuazione sono previsti per tutti i soggetti coinvolti nella comunicazione dei Fondi strutturali. Il disegno complessivo e le articolazioni afferiscono in ogni caso all'Autorità di gestione del QCS, che comprende e

esplicita le esigenze dei Ministeri, dei Dipartimenti e delle Istituzioni che esprimono iniziative di comunicazione, esercitando un'azione di coordinamento e di raccordo delle iniziative stesse.

4. Target

Per poter progettare iniziative di comunicazione mirate è necessario individuare differenti pubblici di riferimento (target). In particolare, le attività di comunicazione previste in questo Piano si rivolgono a due tipologie di destinatari: i soggetti attivi coinvolti nel QCS (Target 1 – T1) e l'opinione pubblica (Target 2 – T2).

4.1 I soggetti attivi

Il T1 è la categoria che più di ogni altra è in grado di generare i comportamenti attivi e i flussi finanziari che determineranno la realizzazione dei progetti dando piena attuazione al QCS. Il T1 si compone di:

- amministratori centrali ed enti locali
- autorità regionali e altre autorità pubbliche competenti
- potenziali beneficiari dei fondi
- istituzioni universitarie e organizzazioni professionali
- parti economiche e sociali
- ONG, e in particolare organismi che operano sulle tematiche delle pari opportunità e dell'ambiente
- operatori e organizzatori di progetti

Gli obiettivi di comunicazione rispetto al T1 sono:

- informare sui temi generali del QCS, sui fondi europei e sui soggetti istituzionali e privati coinvolti nei processi di decisione e di progettazione;
- informare sulle caratteristiche generali delle forme d'intervento evidenziando normative di riferimento, suggerendo strategie d'approccio e mostrando casi di successo;
- informare sullo stato di avanzamento degli interventi durante l'intero periodo di programmazione;
- attivare progetti e iniziative;
- stimolare la produzione di progetti e iniziative, coerenti con le finalità qualitative e quantitative del QCS nel quadro della competizione fra attori e fra programmi, anche per l'attribuzione della riserva di premialità.

4.2 L'opinione pubblica

Il T2 si rifà al concetto generale di opinione pubblica. All'opinione pubblica è diretta una comunicazione che ha l'obiettivo di dare visibilità e trasparenza al ruolo dell'UE e delle autorità nazionali coinvolte nel QCS.

Gli obiettivi di comunicazione rispetto al T2 sono:

- aumentare la notorietà generale del QCS e del ruolo dell'Unione europea;
- sensibilizzare l'opinione pubblica circa il ruolo svolto dall'UE e dall'Italia in favore degli interventi;
- sensibilizzare l'opinione pubblica circa le opportunità offerte, gli obblighi e i risultati conseguiti;
- diffondere la percezione del possibile cambiamento della situazione.

5. Tempi di realizzazione

Nella realizzazione del Piano si distinguono tre fasi: quella dell'avvio delle attività di comunicazione (corrispondente al periodo 2001 e 2002), quella dell'accelerazione delle attività (2003 e 2004, da concludere con un'azione di valutazione delle iniziative intraprese) e quella del mantenimento (2005 e 2006).

Dopo l'avvio delle prime attività, finalizzate soprattutto alla diffusione della regolamentazione sui Fondi strutturali e dei documenti della programmazione 2000-2006, nonché alla creazione di un'immagine riconoscibile e distintiva del QCS, è prevista nel biennio successivo l'intensificazione delle iniziative, con la messa a bando, mediante distinte procedure a evidenza pubblica, di quattro azioni strategicamente correlate:

1. attività di comunicazione integrata;
2. l'ideazione di un format da utilizzare per una campagna pubblicitaria sul QCS 2000-2006 rivolta al grande pubblico;
3. l'attuazione della campagna stessa;
4. la valutazione dell'efficacia delle azioni di informazione e pubblicità intraprese.

Il biennio 2005 e 2006 sarà caratterizzato da un sostanziale mantenimento delle linee di attività di comunicazione, con un più forte raccordo fra le azioni intraprese dall'Autorità di gestione del QCS e quelle intraprese dalle Autorità di gestione dei Programmi Operativi e dalle altre Amministrazioni Centrali non titolari di PON.

6. Attività di informazione e pubblicità previste

Le iniziative di informazione e pubblicità rivolte ai due target identificati dal Piano ("soggetti attivi" e "opinione pubblica") consisteranno in:

a) Azioni per il riconoscimento della campagna di informazione

Realizzazione di un logo del Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 1 2000-2006, che concorra a identificare la provenienza del messaggio e a creare continuità nella percezione dei differenti prodotti della comunicazione sui Fondi strutturali.

Definizione di una "immagine coordinata" per conferire omogeneità alle pubblicazioni e ai prodotti di supporto (cartelline, blocchi per appunti, penne e shopper, allestimenti fieristici e convegnistici), rendendoli riconoscibili come parte di una linea di comunicazione riferita al QCS.

b) Redazione di materiali informativi

Realizzazione e distribuzione, in particolare presso le Autorità di Gestione, il partenariato e i potenziali beneficiari, di pubblicazioni informative sulla normativa di

settore e sulla documentazione programmatica 2000-2006, quali:

1. raccolta, pubblicazione (in formato sia cartaceo sia elettronico) e diffusione dei Regolamenti comunitari sui Fondi strutturali e della normativa sugli Aiuti di Stato; la raccolta sarà aggiornata periodicamente;
2. raccolta, stampa (in formato sia cartaceo sia elettronico) e diffusione dei testi del QCS, dei POR e dei PON; la raccolta sarà aggiornata dopo la revisione di metà periodo.

c) Avvio di attività di comunicazione non pubblicitaria

Onde garantire l'avvio dell'informazione ai cittadini sul QCS 2000-2006, saranno svolte le seguenti attività:

1. consulenza per la predisposizione dell'allegato tecnico del bando di gara per l'affidamento dell'attuazione del piano di comunicazione;
2. "radiotour" informativo sui Fondi strutturali presso emittenti radiofoniche delle sette Regioni dell'Obiettivo 1;
3. realizzazione, con contributi anche regionali, di un video sul tema degli studi di fattibilità.

d) Utilizzo di internet

Il sito web dedicato al Quadro Comunitario di Sostegno (www.qcs.tesoro.it) sarà costituito da due aree principali: una dedicata agli "addetti ai lavori" (potenziali beneficiari finali, beneficiari finali, partenariato, Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del QCS e dei PO, esperti di settore) e una dedicata al grande pubblico, di taglio e linguaggio più divulgativo. Ad esse si affiancherà una sezione dedicata ai giovani per introdurli alle tematiche dei Fondi strutturali.

Le pagine destinate agli addetti ai lavori avranno sezioni diverse dedicate, in particolare, a: news; informazioni istituzionali sul QCS e i Programmi Operativi che lo attuano; approfondimenti sull'organizzazione, l'attuazione, il monitoraggio, la comunicazione e la valutazione del QCS; un Forum di discussione; il monitoraggio della spesa; gli obiettivi della premialità comunitaria; i convegni e le pubblicazioni del QCS; i Gruppi di lavoro; il PON Atas; il Progetto Sfera; il Progetto AGIRE POR; le disposizioni relative all'informazione e alla pubblicità delle opere cofinanziate. Un certo numero di pagine sarà reso disponibile anche in lingua inglese per favorire la loro fruibilità a livello europeo.

Le pagine destinate al grande pubblico saranno predisposte contemporaneamente all'avvio della campagna pubblicitaria sul QCS 2000-2006. Gli argomenti relativi al QCS saranno trattati in modo trasversale, partendo dai macro temi ripresi nella campagna, con l'utilizzo di un linguaggio non tecnico e facilmente comprensibile.

Le pagine del sito saranno aggiornate con frequenza e continuità e verrà attivato un servizio di mailing list per l'invio elettronico di informazioni e news.

e) Centro di documentazione

Il Centro, previsto già nel PO Assistenza Tecnica 1994-1999, è gestito dal Servizio per le politiche dei Fondi strutturali comunitari. Anche nell'attuale periodo di programmazione esso continuerà ad operare in contatto con l'Ufficio pubblicazioni, l'Ufficio di rappresentanza a Roma e le Direzioni Generali della Commissione europea, con le Amministrazioni titolari di PON, le Regioni e le altre amministrazioni interessate. Il centro assicurerà la raccolta, la classificazione e l'archiviazione in formato elettronico di tutte le informazioni riguardanti l'attuale periodo di programmazione.

f) Altre azioni per la conoscenza e azioni per la pratica

Sono previste azioni legate alla comunicazione integrata, ed in particolare:

1. redazione, stampa e diffusione di pubblicazioni cartacee ed elettroniche su temi specifici della programmazione comunitaria 2000-2006 e sull'andamento degli interventi cofinanziati; in particolare, si prevedono la redazione (in collaborazione con le Autorità di gestione dei Programmi Operativi), la stampa e la diffusione di cataloghi di opere cofinanziate, realizzate o in fase di realizzazione al Sud; tali cataloghi dovranno contenere anche documentazione fotografica delle opere e saranno tradotti in più lingue straniere per la diffusione presso i partner europei e la Commissione europea;
2. organizzazione di convegni e seminari, sia nazionali sia regionali, su temi specifici della programmazione comunitaria per i potenziali beneficiari finali e per il grande pubblico; in occasione di convegni e seminari saranno svolte attività di distribuzione delle pubblicazioni cartacee ed elettroniche sul QCS e attività di ampliamento della mailing list degli utenti interessati alla politica di coesione regionale comunitaria;
3. partecipazione con stand espositivi a eventi istituzionali o fieristici nell'ambito sia di manifestazioni dedicate alla Pubblica Amministrazione (ForumPA, ComPA) sia di eventi dedicati a politiche di settore, quali Fiera del Levante di Bari, Salone Nautico di Genova, Salone dello Sviluppo locale di Torino, Borsa Internazionale del Turismo di Milano; nel corso di tali eventi saranno svolte attività di distribuzione delle pubblicazioni cartacee ed elettroniche sul QCS e attività di ampliamento della mailing list degli utenti interessati alla politica di coesione regionale comunitaria;
4. Realizzazione e stampa di agende annuali del QCS e di materiali di supporto alle attività seminariali e convegnistiche (biglietti invito, cartelline, blocchi per appunti, penne, poster, totem)
5. realizzazione e diffusione di un DVD contenente contributi registrati durante i convegni del QCS, contributi regionali e lo spot della campagna di comunicazione pubblicitaria rivolta al grande pubblico;

6. attività di relazione con i media, quali:
 - diffusione alle agenzie di comunicati stampa relativi, ad esempio, agli esiti delle riunioni del Comitato di Sorveglianza, all'andamento della spesa del QCS, allo svolgimento e all'esito dei convegni;
 - interviste su radio private localizzate nell'Obiettivo 1 e brevi servizi televisivi da distribuire alle principali emittenti private a diffusione cittadina, interprovinciale e regionale nel Sud;
 - acquisto di passaggi radiofonici da 60" e 90" da utilizzare in occasione degli eventi (convegni, partecipazione a fiere istituzionali);
 - partecipazione a talk show radiofonici;
 - realizzazione di servizi speciali per il web con contributi testuali, audio e video da diffondere su alcuni siti e portali di informazione;
 - promozione della partecipazione dell'Autorità di Gestione del QCS a trasmissioni televisive di contenuto informativo;

7. realizzazione di messaggi di comunicazione pubblicitaria rivolta al grande pubblico, da affidare con gara comunitaria a società specializzata e da veicolare attraverso spot televisivi e radiofonici, annunci stampa, affissioni, banner internet, depliant; tali messaggi, di proprietà dell'Autorità di Gestione del QCS, potranno essere utilizzati, sino alla fine del periodo di programmazione e con il consenso dell'Autorità di Gestione del QCS, anche dalle Autorità di gestione dei Programmi Operativi che ne facciano richiesta nell'ambito delle azioni di informazione e pubblicità di loro competenza;

8. pianificazione delle inserzioni di messaggi di comunicazione pubblicitaria sui principali mezzi di comunicazione di massa nazionali e regionali (televisioni, radio, stampa quotidiana e periodica, portali internet, affissioni) da affidare, in esito a gara comunitaria, a società specializzata.

9. attivazione di un numero verde informativo a supporto della campagna pubblicitaria rivolta al grande pubblico.

g) Azioni di comunicazione proposte da altre Amministrazioni Centrali non titolari di PON e da altri organismi del partenariato istituzionale coerenti con il Piano di Comunicazione del QCS

Il piano comprende le azioni di informazione (seminari, convegni, pubblicazioni) di altre Amministrazioni Centrali che hanno presentato Progetti operativi nell'ambito del PON "Assistenza Tecnica e Azioni di sistema" 2000-2006. Si tratta di:

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale POF

Nell'ambito della misura I.4 del PON ATAS, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prevede di promuovere le seguenti attività:

- Realizzazione di una campagna pubblicitaria sul FSE (2000-2003).
- Stand informativo/espositivo: "FSE In Fiera", "FSE Contatto" (2000-2005).
- Realizzazione Progetto EuropaLavoro, con la previsione di un sito ufficiale sul

FSE www.europalavoro.it all'interno del sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il numero Verde 800.444.555, la pagina 470 del televideo Rai, i bollettini elettronici di informazione "FSE Mail" ed "EuropaLavoro vi Informa" (2000-2003).

- Produzione e distribuzione di materiali informativi multimediali indirizzati a specifici target di utenza, di opuscoli monografici e prodotti cartacei (2000-2003).
- Organizzazione di eventi nazionali (2000-2003).
- Organizzazione di un gruppo di lavoro che risponde al numero del Centro d'ascolto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Iniziativa itinerante di orientamento Circuml@vorando.

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica

Nell'ambito della misura I.4 del PON ATAS, il Dipartimento della Funzione Pubblica prevede di promuovere le seguenti attività:

- Partecipazione del Dipartimento ad eventi fieristici (quali, ad esempio, Forum PA e Euro PA).
- Realizzazione e diffusione di monografie, folder, brochure, CD-ROM e schede informative sui progetti promossi e finanziati dal Dipartimento con i Fondi Strutturali (2003-2006).
- Organizzazione di seminari e convegni (2003-2004).
- Creazione di una newsletter finalizzata alla diffusione delle informazioni inerenti alla Misura II.2 (2005).

Associazione Nazionale Comuni Italiani

L'attività di comunicazione nell'ambito del Progetto POSTIT II riguarda esclusivamente la comunicazione di attività del progetto stesso, in particolare:

- Realizzazione di un cd-rom contenente la raccolta di prodotti e servizi POSTIT distribuiti in occasione di eventi.
- Alimentazione corrente del sito e gestione del servizio "l'esperto risponde".
- Organizzazione di 12 seminari/workshop/incontri informativi a livello regionale (Sardegna, Campania, Basilicata e Puglia) – I semestre 2005.
- Organizzazione di una Conferenza programmatica dei Comuni sul Mezzogiorno (II semestre 2005).
- Partecipazione con proprio materiale e propri relatori a eventi/convegni.

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio – Servizio per lo Sviluppo Sostenibile

Nell’ambito della misura I.4 del PON ATAS il PO “Ambiente” prevede le seguenti attività:

- Attivazione dello Sportello di Orientamento e Informazione web.
- Sito web Task Force (TF) delle Autorità Ambientali.
- Realizzazione logo TF e materiali di rappresentanza (cartelline, carta intestata, etc.).
- Partecipazione a eventi fieristici attraverso la realizzazione di stand espositivo quali: Biennale della Comunicazione Ambientale; Forum PA; Comunicazione per la Pubblica Amministrazione; ECOMONDO.
- Produzione materiali editoriali: pubblicazioni e CD-Rom.
- Produzione di brochures informative da distribuire durante eventi nazionali.

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale Difesa del Suolo

Nell’ambito delle attività poste in essere a valere sulla misura 1.4 del PON ATAS si prevede di realizzare le seguenti attività:

- Realizzazione del sito del progetto www.podis.it, nell’ambito del quale si rendono disponibili le informazioni circa le attività del Progetto Operativo Difesa Suolo (PODIS).
- Pubblicazione sul sito delle dispense realizzate per i corsi effettuati nell’ambito del progetto formazione realizzato nell’ambito della misura 2.2.
- Partecipazione ad eventi fieristici (quali il Salone Smau).
- Produzione materiali divulgativi distribuiti in occasione di convegni e di partecipazione ad eventi fieristici organizzati dal PODIS e dal Ministero dell’Ambiente.
- Organizzazione convegni inerenti il progetto (2003 e 2004).

Ministero della Salute – Direzione Generale dei Sistemi Informativi e Statistici-e degli investimenti Strutturali e Tecnologici

Nell’ambito della misura I.4 si prevede di realizzare le seguenti attività:

- Organizzazione di seminari per la diffusione e il supporto delle attività del progetto operativo a titolarità del Ministero della Salute (2004-2005).
- Realizzazione di un “Atlante della mortalità nella regione Campania”.

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità

Le attività di comunicazione e pubblicità a valere sulla misura I.4 azione del PON ATAS che si prevede di realizzare nell'ambito del PO “Pari Opportunità” sono le seguenti:

- Organizzazione di conferenze e seminari nazionali e pubblicazione telematica sulla Rete delle Pari Opportunità e cartacea di tutta la relativa documentazione (II semestre 2003 e II semestre 2005).
- Redazione del Piano di Comunicazione delle attività del Progetto operativo “Pari Opportunità” nell’ambito del PON ATAS 2000 – 2006.

Ministero Affari Esteri - Direzione Generale Integrazione Europea

Le attività di comunicazione e pubblicità a valere sulla Misura I.4 del PON ATAS che si prevede di realizzare nell'ambito del P.O. “Italia Internazionale sei Regioni per cinque Continenti - I° Stralcio” sono le seguenti:

- Realizzazione e divulgazione di pubblicazioni e depliant istituzionali, biglietti da visita, carta intestata, buste, locandine, penne, mousepad e materiale per convegni.
- Realizzazione di una collana editoriale, di una Newsletter on line e di un quaderno periodico sul tema dell'internazionalizzazione.
- Organizzazione seminari e convegni (2003-2005).
- Realizzazione di un sito web.
- Attività di Ufficio stampa.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Reti

L’attività di comunicazione e pubblicità a valere sulla Misura I.4 del PON ATAS che prevede di realizzare nell'ambito del P.O. “Risorse Idriche II Stralcio il Convegno denominato la “Giornata dell’Acqua”.

h) Valutazione delle azioni di informazione e pubblicità

E’ prevista la verifica e la misurazione dei risultati delle attività di comunicazione, da affidare con gara comunitaria a società specializzata. La valutazione è ritenuta indispensabile per comprendere l’impatto che i messaggi veicolati hanno suscitato nel pubblico e per individuare eventuali discrepanze tra le azioni predisposte e l’informazione percepita.

7. Azioni specifiche per la comunicazione del PON ATAS

Il Piano di comunicazione del PON ATAS costituisce un documento di dettaglio delle attività di informazione e pubblicità relative al programma di assistenza tecnica rispetto ai contenuti delle azioni di informazione e di pubblicità attuate per il QCS ob.1.

Il Piano di comunicazione del programma prevede la realizzazione di un insieme coerente di azioni per la comunicazione e l'informazione destinata ai diversi *stakeholders*, inserite in un primo momento nel Piano di Comunicazione del QCS e che successivamente si è ritenuto più opportuno inserire come sezione specifica del Piano del QCS. Difatti molte delle azioni di informazione e pubblicità già comprese nel Piano del QCS possono essere ricondotte al Piano di comunicazione del programma.

Le azioni di comunicazione sono volte a garantire ai sensi del Reg CE 1159/2000 la trasparenza degli interventi finanziati con il PON, il raggiungimento delle finalità specifiche del PON ATAS, il potenziamento dell'azione di supporto tecnico e operativo alle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del programma .

In particolare, il Piano prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- la redazione, stampa e distribuzione di un periodico informativo sui temi chiave della programmazione 2000-2006, da diffondere in formato cartaceo e da pubblicare in formato elettronico sul sito web del QCS.
- la realizzazione e diffusione di raccolte su cd-rom dei numeri del periodico, indicizzate per argomento.
- l'organizzazione di convegni e seminari specifici sui temi riguardanti iniziative cofinanziate dal PON ATAS (Conti Pubblici territoriali, Progetto Agire POR, Sprint, Pit-Agorà) con pubblicazione dei relativi atti.
- la realizzazione e pubblicazione di una raccolta cartacea e su supporto CD-ROM dei progetti operativi di assistenza tecnica alle Regioni nelle diverse tematiche di interesse specifico per l'attuazione dei programmi
- la realizzazione, stampa e diffusione di una guida agli obblighi di informazione e pubblicità sui Fondi strutturali previsti dal Reg. CE n. 1159/2000, destinata a coloro che realizzano interventi cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.
- la redazione e stampa di linee guida, studi, ricerche e indicazioni metodologiche sulle iniziative previste nell'ambito delle misure e/o azioni del programma .
- le azioni di comunicazione e di informazione sulle linee di attività e sui progetti di gemellaggio avviati o in corso di avvio per il trasferimento di *best practices* ricompresi nel "Progetto Agire POR", quali la realizzazione di pagine dedicate al Progetto sul sito web del QCS, materiale informativo e pubblicazioni .

- le azioni di informazione sul Progetto SFERA, quali la realizzazione di pagine dedicate al Progetto sul sito web del QCS.
- la valutazione attraverso l'analisi qualitativa e quantitativa dell'efficacia, dei siti web dedicati ai fondi strutturali realizzati in Italia dalle autorità responsabili dell'utilizzazione dei fondi destinati all'obiettivo 1, all'obiettivo 2 e all'obiettivo 3, nonché alle iniziative comunitarie Interreg ed Urban.
- la costituzione di una biblioteca che raccoglie tutti i prodotti di comunicazione realizzati, in formato sia cartaceo sia multimediale, dalle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PON ATAS e del QCS 2000-2006
- le azioni di comunicazione e pubblicità sugli interventi di assistenza tecnica e sulle azioni di sistema attuate nell'ambito del PON ATAS dalle Amministrazioni Centrali con competenze trasversali (Pari Opportunità, Ambiente, Risorse Idriche etc).
- la progettazione e realizzazione di azioni di comunicazione integrata, finalizzate alla divulgazione e conoscenza del Programma Operativo Nazionale - Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PON ATAS) Asse II - Misura 2.1 Obiettivo 1 per gli interventi del Fondo Sociale Europeo (FSE) in Italia (Realizzazione e pubblicazione, in versione cartacea ed informatica di ricerche e studi tematici e monografici nonché della documentazione relativa alla programmazione 2000-2006 ob.1; stand informativo-espositivo "FSE Contatto"; pagine web EuropaLavoro; organizzazione di convegni e seminari, etc.)

8. Competenze esecutive e modalità di attuazione

Le modalità di attuazione del Piano di comunicazione prevedono:

- una funzione di indirizzo e coordinamento strategico esercitata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Servizio per le Politiche dei Fondi strutturali comunitari;
- una funzione di coordinamento delle azioni specifiche esercitata dal Responsabile della comunicazione del QCS;
- funzioni di esecuzione di azioni specifiche esercitate da società specializzate vincitrici di gare;
- una funzione di esercizio espressa dalle altre Amministrazioni titolari di progetti operativi di cui al punto 6.